

**SCUOLA COMUNALE DELL'INFANZIA  
GALCIANA di PRATO  
PROGRAMMAZIONE DI PLESSO  
a.s. 2021/2022**



“C’era un gomitolo di lana rosso che era stanco di rimanere nel suo cesto, a non far niente tutto il giorno, tutta la settimana, tutto il tempo. Così decise di andarsene ma prima di partire ragionò: “Ora ho voglia di andarmene e vado. Ma se mi verrà voglia di tornare , come farò? Le strade sono lunghe e complicate..” Pensa e ripensa , gli venne un’idea. Pian piano, legò il suo capo libero ad una maniglia del cesto, e se ne andò, srotolandosi, e lasciando dietro il filo rosso per ritrovare la strada”

Roberto Piumini

## Ambito socio-culturale in cui si colloca la scuola

Galciana è stata a lungo una frazione del comune di Prato e la dimensione “da piccolo quartiere” si percepisce e si vive quotidianamente. E’ un luogo in cui ci sono ancora molte famiglie originarie di Galciana e in cui le diverse generazioni convivono aiutandosi le une con le altre. Negli anni, intorno alla scuola, sono nate diverse iniziative che hanno supportato la scuola nel suo processo di interazione permanente con il contesto locale. Nel quartiere in cui si trova la scuola la costruzione del nuovo ospedale ha attivato cambiamenti urbanistici con nuove edificazioni ed insediamenti, oltre a nuovi collegamenti con mezzi pubblici. Oltre all’ospedale, vicino alla scuola si trovano un nido privato, una chiesa con oratorio, una scuola primaria e un circolo ARCI. Un altro elemento importante è la pista ciclabile, che permette un collegamento più facile tra la zona di campagna e la zona residenziale. La parte rurale del quartiere di Galciana si può raggiungere a piedi dalla scuola ed in particolare la Val Dingole in cui si possono trovare maneggi con cavalli, allevamenti di struzzi ed un vivaio. La ciclabile passa anche attraverso un antico ponte pedonale che rappresenta un’attrazione. Come in tutta Prato anche a Galciana ci sono fabbriche della filiera del tessile anche se non in numero consistente. Lungo la via Costa e la via Matteo degli Organi che a Galciana viene chiamata la “La Croce” si sviluppa la zona commerciale del quartiere ed il giovedì si svolge il mercato rionale settimanale. E’ presente una biblioteca di quartiere che è situata nell’area del quartiere che d’estate è tradizionalmente interessata dalla manifestazione “Estate Galcianese” promossa dalla pro-loco. In quella zona ci sono anche le case popolari a suo tempo edificate con spazi comuni molto ampi, ove si trova un laghetto artificiale. Proprio dietro la scuola c’è un piccolo giardino pubblico, riorganizzato di recente, che rappresenta una risorsa per le famiglie. Dietro l’ospedale, raggiungibile a piedi dalla scuola, c’è anche un agriturismo che svolge anche attività di fattoria didattica. Per i ragazzi più grandi ci sono anche due zone sportive all’aperto.

Galciana è quindi un luogo stimolante, in cui la dimensione di quartiere ha favorito negli anni un interscambio continuo e ricco di occasioni ludiche, ricreative e formative per tutti gli abitanti e anche per le insegnanti della scuola dell’infanzia che hanno potuto nel tempo sviluppare percorsi didattici in continuità e in legame con il territorio: con la biblioteca, attraverso passeggiate nelle aree verdi limitrofe alla scuola, ecc..

L'emergenza sanitaria in corso permette solo parzialmente all'attualità la valorizzazione di queste risorse nell'ambito di percorsi didattici e d'esperienza promossi dalla scuola, pur avendo le insegnanti presente questa ricchezza che potrà tornare ad essere sfruttata pienamente non appena le normative lo permetteranno.

## Buone prassi per il contenimento del contagio da Covid-19

Da settembre 2020 sono state introdotte in tutte le scuole comunali alcune misure di tipo organizzativo per il contenimento del contagio da Covid-19; l'Amministrazione comunale ha adottato, approvandole con Determinazione Dirigenziale n.2140 del 31-08-2021 (rev.1 del 24 settembre 2021) le “Buone prassi per il contenimento della diffusione

del COVID- 19 nell'organizzazione e gestione delle attività didattiche nelle scuole dell'infanzia comunali”.

Le norme sanitarie individuate dal Governo per la riapertura dei servizi educativi e delle scuole dell'infanzia sono state riportate su un “Patto di corresponsabilità” firmato dai genitori e dalle insegnanti, che sancisce un'alleanza responsabile per contenere il rischio del contagio, dunque a protezione della salute dei bambini, degli adulti e per preservare quanto più possibile la continuità delle attività educative della scuola, circoscrivendo ai singoli gruppi eventuali contagi.

Viene mantenuta per l'anno 2021/22 l'organizzazione della scuola in sezioni- bolle, misura introdotta da settembre 2020, ovvero in gruppi stabili di bambini a cui sono assegnati in maniera stabile adulti di riferimento, cioè insegnanti e personale ausiliario e spazi dedicati in maniera esclusiva per lo svolgimento delle attività della giornata scolastica, allo scopo di garantire l'integrità delle sezioni-bolle nel tempo-scuola, senza interferenze con altre sezioni-bolle.

Come previsto dal D.L. n.122 del 10 settembre 2021 è fatto obbligo per tutti coloro che accedono alla scuola dell'infanzia, di possedere ed esibire la certificazione verde covid - 19 (Green pass). Nel caso in cui, uno o più genitori non siano in possesso del Green pass, è consentito il transito in giardino per raggiungere l'ingresso dell'edificio. I bambini vengono accompagnati dai genitori fino alla zona preposta al controllo del Green pass dove il personale ausiliario li accoglie e li accompagna fino alla sezione di appartenenza.

Le principali regole si possono così riassumere:

- Individuazione di ingressi separati per i diversi gruppi, come misura antiassembramento all'ingresso e all'uscita della scuola;
- Obbligo di Green pass, per tutti coloro che accedono ai locali della scuola e permangono in giardino in caso di attività all'aperto aperte ai genitori; per coloro che non sono in possesso del Green pass è comunque consentito il transito in giardino per accompagnare i bambini a scuola e riprenderli a fine giornata;
- Entrata e uscita dei bambini scaglionata e ad orari prestabiliti, con l'ingresso di un solo genitore/accompagnatore per evitare gli assembramenti
- Personale ausiliario assegnato in maniera stabile a ciascuna sezione, per svolgere i consueti compiti di sostegno al gruppo e frequenti operazioni di igiene e pulizia degli ambienti e dei giochi a disposizione;
- insegnamento della Religione Cattolica, per i bambini che se ne avvalgono, in un periodo concentrato dell'anno per il totale delle ore spettanti, con una insegnante dedicata a ciascuna sezione;
- individuazione di spazi interni dedicati e ad uso esclusivo di ciascuna sezione- bolla; individuazione in giardino di spazi dedicati a ciascun gruppo, identificati da apposite separazioni.

<b>I bambini, i gruppi, gli insegnanti e il personale ausiliario della scuola</b>
---

Rispetto alla tendenza generale di Prato in cui in alcuni quartieri c'è una grande concentrazione di bambini stranieri nelle scuole o di bambini con almeno un genitore non italiano, il fenomeno a Galciana si è registrato solo negli ultimi anni, con un graduale

aumento di bambini con genitori nati all'estero o figli di coppie miste. Per la maggior parte si tratta di bambini che parlano o comprendono l'italiano o bambini bilingue, fatto salvo alcuni bambini che lo stanno imparando a scuola. Il fenomeno della presenza di bambini stranieri a scuola ha una duplice lettura: da un lato è la norma nazionale a definire la cittadinanza delle persone che vivono sul territorio italiano, permettendo l'acquisizione della cittadinanza italiana solo dopo il compimento del 18° anno d'età, pertanto diversi bambini risultano stranieri per la legge italiana; dall'altro la scuola tiene conto del fatto che la maggior parte dei bambini con cittadinanza non italiana che frequentano la scuola sono nati a Prato, da genitori che a Prato vivono e lavorano da tempo, che praticano la lingua italiana nei loro contesti di lavoro e sociali; dunque si tratta di bambini per lo più "stranieri" solo per il dato anagrafico, che però hanno buone competenze nella lingua italiana e le cui famiglie sono integrate nel tessuto sociale locale. Nei casi in cui invece si tratti di bambini che ancora non hanno acquisito la lingua italiana, la scuola è luogo privilegiato di apprendimento, sia per il contatto quotidiano con la lingua parlata dagli insegnanti e dagli altri bambini, sia per le specifiche strategie messe in campo nella didattica tenendo conto della necessità di raggiungere e coinvolgere nelle attività e nella vita scolastica tutti i bambini, nessuno escluso.

I bambini iscritti alla scuola Galciana sono divisi per età in quattro sezioni:

- la sezione verde di 26 bambini di 3 anni;
- la sezione gialla di 26 bambini di 3-4 anni;
- la sezione arancione di 23 bambini di 4-5 anni;
- la sezione blu di 21 bambini di 5 anni.

Ogni anno, nella composizione delle sezioni si cerca di garantire la formazione di gruppi omogenei per età o di età contigua, ovvero di evitare sezioni con bambini d'età troppo distante tra loro, in modo da rendere positiva sotto ogni profilo l'esperienza scolastica. Quest'anno le sezioni sono state composte a settembre, tenuto conto del numero dei bambini ammessi per il primo anno alla frequenza e alla loro età; i bambini hanno mantenuto almeno un insegnante di riferimento rispetto allo scorso anno, in quei gruppi di bambini che sono passati al gruppo di età superiore per conseguire l'obiettivo della formazione di sezioni con bambini tra loro vicini per età. Lavorano alla scuola di Galciana 8 insegnanti dipendenti del Comune di Prato e 4 insegnanti dipendenti della cooperativa che gestisce il sostegno educativo, assegnate alle sezioni nelle quali sono presenti bambini certificati per disturbi legati allo sviluppo. La presenza di queste insegnanti garantisce la possibilità di interventi individualizzati su questi bambini e nelle ore di massima compresenza dà l'opportunità di suddividere il gruppo-sezione in sottogruppi poco numerosi.

Gli insegnanti della sezione verde sono : Alessandra Fiesoli e Monica Nardi.

Gli insegnanti della sezione gialla sono: Valentina Biondi, Elisa Porco, Milena Consagra e Maria Fiaschetti. Gli insegnanti della sezione arancione sono: Valter Dioguardi, Claudia Giuseppi e Sheila Favini

Gli insegnanti della sezione Blu sono: Rosaria Causo, Barbara Giusti e Valentina Paolucci. In ogni sezione lavorano anche due figure ausiliarie, che svolgono i compiti di igiene, pulizia e sostegno al gruppo in maniera esclusiva per la sezione a cui sono assegnate.

## Finalità e obiettivi della scuola

La scuola si propone di far sperimentare ai bambini una serie di opportunità educative e di attività didattiche che permettono la valorizzazione delle peculiarità infantili e di fare esperienza di molti linguaggi espressivi, avendo come riferimento i traguardi di sviluppo delle competenze descritti dalle indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia del 2012. Le insegnanti strutturano le attività in percorsi didattici in modo che le esperienze proposte ai bambini attraversino i campi di esperienza nei quali sono raggruppati gli apprendimenti tipici dell'età 3-6 anni e che sono: il sé e l'altro, il corpo e il movimento, immagini suoni e colori, i discorsi e le parole, la conoscenza del mondo. I traguardi formativi previsti dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia (2021) sono descritti nel Piano triennale dell'Offerta Formativa delle scuole comunali del Comune di Prato.

Sono obiettivi specifici:

- 1) offrire ai bambini esperienze diversificate** a seconda dell'età, preferenze e stili individuali tali da permettere loro di entrare in contatto con molteplici e diversificati aspetti della realtà, investendo sullo sviluppo di identità, autonomia e competenze, da un punto di vista culturale, socio- affettivo e cognitivo;
- 2) trasformare in momenti di apprendimento gli interessi e le esperienze portate dai bambini.** I bambini hanno proprie idee sul mondo che li circonda, sui fenomeni, sulle informazioni con cui vengono in contatto, sulle cose che accadono vicino a loro e più lontano. I bambini compiono esperienze tra loro diversificate anche fuori dall'ambiente scolastico, dove si mettono in gioco sul piano emotivo e affettivo e sul piano cognitivo. Le insegnanti si pongono in una posizione di ascolto, forniscono ai bambini spunti e occasioni per raccontare le loro esperienze, esprimere le loro opinioni sulle cose, dare seguito ai propri interessi e valorizzeranno quanto emergerà con i bambini per trasformarlo in percorsi di attività.
- 3) dare valore al fare esperienza in gruppo** come luogo privilegiato per lo scambio fra pari e con figure adulte. L'esperienza scolastica incoraggia i bambini a sviluppare competenze a tutto tondo, il diritto all'inclusione e alla condivisione dei tempi, degli spazi e delle opportunità della scuola imparando a mediare i propri bisogni e le proprie preferenze con i bisogni e le preferenze degli altri.

A partire dal rendere ciascun bambino progressivamente sempre più consapevole della propria identità (esplorata per gli aspetti fisici, emotivi e affettivi, dei gusti e delle inclinazioni, autobiografici etc.) le insegnanti sosterranno percorsi di apprendimento formali (ad es. durante il cerchio del mattino e con le proposte di attività strutturate e guidate etc.) e non formali (ad es. attraverso l'allestimento in sezione di *centri di interesse* in cui i bambini organizzano in autonomia il gioco secondo gli stimoli proposti), per sviluppare la relazione interpersonale, intesa anche come pratica di mutuo aiuto e di cooperazione, ed i processi di socializzazione, prima nel gruppo- classe e poi con orizzonti sempre più ampliati.

#### 4)qualificare la scuola come luogo di relazioni significative

con il territorio e con le famiglie, in continuità con le esperienze dei bambini. Da un lato la scuola è una comunità di bambini e adulti che condividono propri spazi e tempi e un'organizzazione tesa a rendere significativa ogni esperienza dei bambini; la scuola si trova d'altronde in un ambiente più ampio, il quartiere, conosciuto dai bambini perché ci abitano ma contesto che può essere ulteriormente indagato proponendo ai bambini percorsi di senso per la sua esplorazione.

La scuola vuole essere anche un luogo aperto alle famiglie, con proposte specifiche che diano sostanza alla alleanza scuola-famiglia necessaria affinché i bambini affrontino con serenità l'esperienza scolastica. L'alleanza con le famiglie, anche se in parte la relazione si svolgerà utilizzando i mezzi tecnologici, resta un elemento imprescindibile ed è nostra intenzione non rinunciare, soprattutto in questo momento, al dialogo e a una comunicazione proattiva.

#### Forme e modi di organizzazione dell'accoglienza e dell'ambientamento dei bambini nuovi ammessi alla frequenza

La scuola mette in primo piano la creazione di rapporti significativi fra insegnanti e bambini, passando attraverso l'accoglienza del bambino e della sua famiglia nell'esperienza scolastica e offrendo spazi e percorsi adeguati alla costruzione di legami insegnanti-bambini e insegnanti- genitori che facilitino un buon ambientamento, in collaborazione con tutto il personale della scuola. Alla base di una scuola accogliente abbiamo evidenziato alcuni atteggiamenti di attenzione, ascolto e cura che le insegnanti promuovono per il benessere dei bambini:

- a)I **primi incontri**: a giugno per visitare la scuola e conoscere il team degli insegnanti e il funzionamento generale della scuola e a settembre per conoscere le insegnanti della sezione e avere tutte le informazioni sia sull'ambientamento sia di carattere pratico sulle cose da portare a scuola. La prima assemblea con tutti i genitori, momento dedicato ad una conoscenza formale della scuola, del funzionamento generale, della programmazione di plesso tra tutti i genitori e tutti gli insegnanti.
- b)Il **colloquio individuale** con ciascuna famiglia prima dell'inserimento del bambino;
- c)L'**ambientamento graduale** del bambino che frequenta la scuola dell'infanzia per la prima volta; è un primo momento di reciproca conoscenza; le insegnanti sono interessate a conoscere i bambini attraverso il racconto dei loro genitori. Questo primo scambio pone le basi per la costruzione di legami sempre più significativi anche tra la scuola e le famiglie.
- d)Una **gradualità nel rientro a scuola** dopo le vacanze estive per i bambini che sono al secondo e terzo anno di frequenza;

Anche in questo caso, per garantire un ingresso sereno e una adeguata accoglienza alle famiglie a scuola nonostante l'emergenza sanitaria, vengono proposti ai genitori modi alternativi di gestione delle prassi di ambientamento: per i bambini al primo ingresso alla scuola dell'infanzia, il primo ambientamento viene proposto privilegiando gli spazi all'aperto, per favorire la presenza del genitore nei primissimi giorni di scuola, poiché all'interno della struttura non ne è consentita la permanenza; per i bambini frequentanti già dall'anno precedente viene mantenuta la possibilità di un ri-ambientamento graduale, in accordo con le famiglie e grazie all'osservazione delle insegnanti sull'andamento del reingresso a scuola.

### Organizzazione degli spazi e della giornata scolastica

La scuola riorganizzata per rispondere ai requisiti strutturali per il contenimento del rischio di contagio, ha tre ingressi separati. Dalla porta principale si accede a sinistra alla sezione gialla (mista 3-4 anni) e a destra alle sezioni arancione e blu (miste 4-5 anni). I bambini di 3 anni della sezione verde hanno un ingresso dedicato, direttamente in sezione ed entrano dal cancello laterale della scuola.

Il gruppo-sezione verde dei bambini di 3 anni ha a disposizione due stanze; quella principale funge da ingresso e da spazio polivalente per le attività di gioco, quella adiacente è adibita a spazio laboratorio, spazio mensa e viene utilizzata anche per il riposo pomeridiano.

La sezione gialla ha a disposizione l'aula principale e una stanza adiacente, separate da una porta scorrevole. La seconda stanza è adibita a spazio psicomotorio, si usa per le attività musicali, la lettura, nonché per il rilassamento pomeridiano dei bambini di quattro anni.

Le due sezioni arancione e blu sono comunicanti e separate da una porta scorrevole. Poiché ogni sezione deve mantenere la propria integrità, la parte divisoria è stata valorizzata come parete per creare dei centri di interesse nelle sezioni, utilizzando mobili e pedane;

Entrambe le sezioni usufruiscono, per alcune attività, del salone d'ingresso in giorni precedentemente stabiliti e dopo un'accurata igienizzazione dello spazio. Qui vengono svolte attività in sottogruppo che permettono maggiore agio in tutti gli spazi e maggiori condizioni di tranquillità ai bambini. La sezione dei 4-5 anni usa questo spazio per il pranzo.

Fra le sezioni dei quattro-cinque anni e la stanza adibita a spazio psicomotorio dei bambini di 3-4 anni vi è l'ingresso che porta ai bagni, sia il bagno dei bambini che quello degli adulti con relativo spogliatoio. Al centro dell'ingresso principale della struttura scolastica vi è un **cavedio**, un cortile interno vetrato, che dà molta luce all'ingresso; al centro del cavedio c'è un albero. È un elemento che si presta alle osservazioni dei bambini e che viene valorizzato nei percorsi didattici delle sezioni.

Intorno alla scuola vi è un ampio giardino al quale ogni classe accede da una porta situata nella propria sezione che facilita lo sviluppo di progetti didattici in continuità

interno- esterno perché il giardino offre molteplici pretesti, spunti e occasioni di esplorazione e conoscenza ai bambini in ogni stagione. Anche per quanto riguarda l'organizzazione dello spazio esterno, il giardino e i terrazzi sono stati suddivisi con fioriere o nastri per permettere ad ogni sezione di avere un proprio spazio esclusivo . Ogni ambiente della scuola è allestito per le esigenze dei bambini che la vivono quotidianamente con angoli di gioco e d'esperienza e centri d'interesse creati appositamente.

In ogni aula è presente un angolo riservato alla lettura, un angolo riservato al gioco simbolico ed uno per le attività grafico-pittorico e laboratoriali, con annessi appositi lavandini.

La giornata educativa è così organizzata:

***-Dalle 8.00 alle 9.00 è prevista l'entrata dei bambini***

Ogni bambino accede alla scuola attraverso l'entrata predisposta per ogni sezione rispettando l'orario scelto. All'ingresso viene misurata la temperatura al bambino e al suo accompagnatore adulto, viene inoltre verificata la validità del Greenpass. Si accede poi all'ingresso dove si trovano gli armadietti dei bambini e dove gli accompagnatori firmano il registro di entrata per la tracciabilità .

I bambini vengono accolti ognuno nella propria sezione: gli angoli-gioco sono già predisposti e allestiti, sulla base degli interessi dei bambini e prediligendo attività calme da fare a gruppetti. Quest'organizzazione favorisce buone condizioni per il saluto tra il bambino e il suo genitore, un ingresso sereno del bambino e permette di offrire l'attenzione necessaria a quei bambini che hanno maggiori timori nell'ingresso a scuola.

***-Dalle 9.00 alle 10.30 ci si ritrova in cerchio e si fa anche uno spuntino*** Viene proposto ai bambini di sedersi in cerchio con i compagni e le insegnanti.

Nel cerchio si propongono diverse attività, incentrate prioritariamente sul parlare e ascoltare gli altri:

- è il momento in cui, con modalità giocose ci si saluta, si verificano i presenti e gli assenti, ci si conta...
- si canta, si recitano filastrocche...
- si raccontano e ascoltano avvenimenti...
- si leggono e raccontano storie...
- si anticipa la scansione della giornata per conoscere e decidere cosa si farà...

Le diverse proposte sono declinate con diversi livelli di approfondimento a seconda dell'età dei bambini e danno quindi luogo ad attività che si svolgono nella stanza principale del gruppo fino alle 10.30.

A turno, a gruppetti e in più o meno in autonomia secondo l'età, i bambini vanno anche in bagno. Lo spuntino a base di frutta si consuma intorno alle 10.00.

***-Dalle 10.30 alle 11.40 si svolgono le attività didattiche e formative strutturate***

E' in questo orario, con la massima compresenza delle insegnanti, che si svolgono le attività guidate; la compresenza permette la formazione di piccoli e medi gruppi.

Le attività sono strutturate per conseguire le competenze previste dalla "Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e primo ciclo" del 2012 e riguardano le dimensioni di identità, autonomie e socialità. Vengono declinate nell'ambito di cinque campi di esperienza:

-Il sé e l'altro

-Il corpo e il movimento

-Immagini, suoni e colori

-I discorsi e le parole

-La conoscenza del mondo

Con modalità ludiche e differenziate secondo l'età, vengono proposte ai bambini esperienze dirette intorno a oggetti, situazioni, immagini e linguaggi capaci di evocare, stimolare e accompagnare apprendimenti progressivamente più sicuri; è compito degli insegnanti guidare i bambini attraverso opportune piste di lavoro, cosicché ogni esperienza opportunamente approfondita possa consolidarsi in apprendimenti.

***-Dalle 11.35 alle 12.00 si va in bagno e ci si prepara al pranzo***

***-Dalle 12.00 alle 12.50 si pranza***

Il pranzo è un momento educativo con forte valenza affettiva ed emozionale. Stare a tavola assume una funzione importante perché coinvolge il bambino in una serie di relazioni. Mangiare insieme rafforza il senso di appartenenza al gruppo, rende i bambini capaci di autogestirsi, permette loro di avvicinarsi al cibo in una situazione di intenso scambio affettivo e sociale.

***-Dalle 12.50 alle 13.30 i bambini giocano in autonomia*** Contemporaneamente c'è l'uscita dei bambini che frequentano a tempo corto. I bambini di tre e quattro anni si preparano ad andare a riposare nelle stanze allestite dove resta un'insegnante per accompagnarli ad addormentarsi.

***-Dalle 13.30 alle 15.30 si riposa o si fanno attività tranquille***

-Per i bambini di 3 e 4 anni: riposo

Il sonno pomeridiano, rappresenta un bisogno primario. Per i bambini di tre e quattro anni, è una vera necessità, un momento fondamentale della loro giornata scolastica. Lo spazio per dormire è allestito nelle aule e l'atmosfera è tranquilla e piacevole per aiutare ogni bambino a rilassarsi, anche con l'aiuto di musica calma e oggetti personali dei bambini.

- Per i bambini di 4 e 5 anni:

E' stato pensato un momento di rilassamento anche per i bambini di cinque anni, nel quale vengono raccontate storie e ascoltate musiche. Di seguito i bambini delle sezioni arancione e blu partecipano ad attività e laboratori programmati.

***-Dalle 15.30 alle 16.00 ci si prepara all'uscita*** E' il momento del risveglio per i piccoli, del riordino dei giochi per i grandi e per tutti della ricomposizione del gruppo in cerchio in attesa dei genitori

***-Dalle 16.00 alle 16.30 uscita***

## Modi di far festa

Le feste quali i compleanni, Halloween, il Natale, il Carnevale, la Pasqua rappresentano un'opportunità per i bambini, introducono al tema della ritualità, dell'attesa e della sorpresa e consentono ad ogni bambino di vivere tradizioni ed usanze culturali del Paese in cui vivono e dei tempi presenti. Come momento di aggregazione, la festa dà valore all'essere parte del gruppo rappresentato dalla comunità scolastica.

Le feste, in quanto momento gioioso e di condivisione, includono i genitori, che partecipano a laboratori e attività a loro indirizzate, che di norma si svolgono a scuola e/o che possono prevedere attività da fare a casa genitori e figli insieme, come ad esempio la realizzazione di addobbi, costumi di Carnevale o altro secondo la progettazione didattica annuale.

## Modi e forme di organizzazione delle attività formative: seguendo il filo

La scuola individua una programmazione che procede attraverso progetti trasversali che ogni sezione sviluppa nel corso dell'anno scolastico con modalità e tempi che tengono conto dell'età di riferimento dei bambini di ciascuna sezione.

A scuola, a casa, nei loro contesti di vita ciascun bambino compie delle esperienze, vere, reali; la scuola è il luogo dove tali esperienze vengono condivise e diventano oggetto di approfondimenti, amplificazioni, narrazioni, ricerche per far guardare i bambini anche oltre la dimensione strettamente personale e per formalizzare gli apprendimenti.

Le attività proposte per l'as. 2021-2022 si snodano intorno ad una tematica comune a tutte le sezioni, che abbiamo sintetizzato con la frase **"Seguendo il filo"**.

Il filo rappresenta metaforicamente i legami; abbiamo riflettuto su questo periodo contraddistinto dal distanziamento sociale e da un allentamento delle relazioni extrafamiliari per effetto delle misure di contenimento della pandemia, dunque sulle minori opportunità di socializzazione che hanno avuto ed hanno i bambini in questo periodo rispetto al passato; abbiamo anche riflettuto su come l'organizzazione in sezioni- bolle della scuola, necessaria, abbia modificato un certo modo di "fare scuola" portato avanti fino al 2020, a sezioni aperte, con attività di intersezione, una scuola "a porte aperte" vissuta dai bambini e dagli insegnanti come una grande comunità, una palestra di esperienze che potevano transitare da un gruppo ad un altro e offrire trasversalmente diverse opportunità.

Abbiamo sentito il bisogno di esprimere in maniera simbolica la volontà di ripartire sottolineando l'importanza di non perdere mai il filo con quello che ci contraddistingue come comunità scolastica, ovvero di agire nell'interesse dei bambini con una offerta formativa qualificata che si ottiene perseverando in quello scambio professionale tra insegnanti di cui non deve essere perduto il filo, perché arricchisce e moltiplica le opportunità del tempo-scuola.

Dunque il filo è il simbolo dei legami, tra insegnanti che hanno la responsabilità educativa e delle proposte formative, con i bambini con i quali si trascorre insieme tanto tempo e si instaurano relazioni significative, con i genitori, alleati nell'educazione dei piccoli; fili che possono essere valorizzati e fortificati attraverso esperienze significative condotte a scuola, attraverso la scuola, con la scuola cercando modi per sottolineare, anche metaforicamente, come ci sia comunque un filo che intreccia tutti i soggetti e li mantiene in dialogo in un tempo che può durare fino a tre anni scolastici.

Il **FILÒ**, con il valore sopra descritto, sarà dunque un elemento costante che i bambini ritroveranno nelle attività declinate nelle *Programmazioni didattiche di sezione*: filo come simbolo, che unisce le persone, piccole e grandi, che condividono le esperienze della scuola; un filo che si dipana e si intreccia, si annoda, va snodato, si aggroviglia, si arrotola e srotola, ci tiene appesi o sospesi.

Questo elemento, che contraddistinguerà le Programmazioni didattiche di sezione, si rintraccia anche nei progetti trasversali a tutte le sezioni che sono il principale FILO che lega i quattro gruppi-sezione della scuola di Galciana:

***Sono IO (per non perdere il filo della propria storia..e di quella con gli altri)*** Il filo simboleggia il mezzo che può unire il passato al presente, che ci lega ai luoghi e alle persone, che definisce un continuum nella vita di ognuno con se stesso nel percorso di costruzione della sua identità. Ma anche nella relazione con gli altri....Questo progetto, svolto con differenti livelli di approfondimento coi bambini delle diverse età, ha infatti come obiettivo, alla fine del percorso alla scuola dell'infanzia, lo sviluppo della capacità di riconoscere i propri stati emotivi e i propri sentimenti per stare bene con se stesso e in una relazione costruttiva con l'altro e nel gruppo.

Il bambino matura la conoscenza della propria identità attraverso l'acquisizione di molteplici competenze, quali:

*-la consapevolezza del proprio corpo*, delle parti di cui è composto, per diventare sempre più padrone dei movimenti e sviluppare motricità;

*-la comprensione e il riconoscimento delle proprie emozioni*, per esprimere al meglio se stesso, le proprie inclinazioni e i propri stati d'animo; per comunicare i propri bisogni, riconoscere quelli degli altri e instaurare forme di rispetto reciproco e democratico, maturando relazioni interpersonali significative;

*-la capacità di raccontare il vissuto della propria storia personale/familiare*, imparando a conoscersi e a sentirsi riconosciuto come persona unica e irripetibile, sperimentando diversi ruoli: figlio/figlia, alunno/alunna, maschio/femmina, cittadino/cittadina;

*-la conquista dell'autostima*, in quanto il bambino è sostenuto a sentirsi sicuro di sé per affrontare nuove esperienze in un ambiente sociale allargato e per gettare le prime basi di una convivenza civile responsabile.

Le piste di lavoro che sosterranno la crescita dei bambini in questa direzione sono.

-il filo della mia storia personale: come mi chiamo, che significato ha il mio nome, da dove viene, chi lo ha scelto, con chi vivo e dove...

Questa pista può essere approfondita con la collaborazione dei genitori, da coinvolgere con interviste e con altre strategie volte a raccogliere testimonianze biografiche che possono amplificare la tematica.

-la casa dove vivo e con chi: i legami con le persone più care. La casa verrà esplorata anche come luogo degli affetti, della scoperta di storie, di oggetti, di parole, che la rendono uno spazio da raccontare e condividere.

-lo e gli altri: l'amicizia è un filo che ci lega. La dimensione sociale tipica della comunità scolastica è fatta di condivisione di tempi, spazi, materiali, giocattoli, adulti che si prendono cura dei bambini. L'organizzazione degli ambienti in centri di interesse, orientati sugli interessi dei bambini, perciò flessibili nel corso dell'anno, permette una molteplicità di esperienze ed è una strategia che consente ai bambini di imparare, attraverso la dimensione del piccolo gruppo, a crescere le proprie capacità di stare con i compagni, di mettersi d'accordo, di gestire i piccoli conflitti che possono insorgere nel gioco. Con questo progetto si sostiene l'autonomia del bambino, incoraggiandolo a fare da sé, a misurarsi con piccole sfide e sfide più complesse, ad affrontare le proprie emozioni, a gestire in modo soddisfacente la relazione con gli altri, ad aiutare e saper chiedere aiuto, a elaborare progressivamente risposte e strategie efficaci per stare bene con se stesso e con gli altri.

Il bambino acquisisce competenze progressivamente più complesse nel gioco, nella relazione con gli altri, nel discorrere e conversare in gruppo, nell'ascoltare, nella rappresentazione delle esperienze, nel saper stare nelle diverse esperienze che i contesti offrono

### ***Crescere tutti all'aria (seguendo il filo)***

C'è un filo che ci lega alla Natura, agli altri esseri viventi. Il progetto "Crescere...tutti all'aria" permette di recuperare questo legame attraverso le molteplici esperienze che i bambini possono fare all'aperto, in tutte le stagioni, a contatto con gli elementi naturali. Il filo è anche uno strumento per giocare: una corda, una fune si possono usare per costruire labirinti, recinti, passaggi, ostacoli. I fili aiutano a stabilire contatti, trovare direzioni, tracciare percorsi, delineare tracciati di comunicazione e di continuità tra le sezioni.

Il giardino è l'osservatorio privilegiato per l'esplorazione e la scoperta dell'ambiente naturale. L'osservazione in natura permette di percepire il senso della trasformazione temporale, dei cambiamenti ciclici, della ritualità. Rientrano in questo tema attività quali: raccolta e frangitura delle olive, semina delle verdure negli orti, osservazione degli elementi e degli eventi ciclici della natura. Vengono proposti laboratori stagionali; i bambini sono stimolati, nell'arco dell'anno all'elaborazione di ipotesi sui fenomeni meteorologici (vento, brina, neve, pioggia, la natura che si risveglia ecc.) e sulle cose che riguardano il mondo naturale. Queste esperienze svolte fuori in giardino hanno una continuazione dentro, nella sezione dove sono allestiti dei centri per la raccolta e classificazione dei materiali naturali, dove si rielaborano in termini cognitivi le scoperte fatte in giardino, dove

con diversi linguaggi vengono proposti ai bambini successivi approfondimenti, compresi percorsi a carattere scientifico via via che i bambini crescono.

### ***Leggere: forte! Ad alta voce fa crescere l'intelligenza (storie appese ad un filo)***

*La metafora del Filo ci accompagnerà fin dalla scelta di libri, individuando quelli che hanno come protagonisti i Fili, o ciò che ha a che fare col filo, arrivando poi a rappresentazioni con corde e fili per aiutare i bambini a percepire la sequenza della storia, ciò che viene prima e ciò che viene dopo, collegare i momenti o i personaggi, a rappresentare come il filo della storia si dipana.*

Le scuole comunali dell'infanzia di Prato aderiscono anche quest'anno all'Azione a regia regionale "Leggere: forte! A voce alta fa crescere l'intelligenza", per la promozione della lettura a voce alta nelle scuole toscane come pratica educativa quotidiana. Studi scientifici hanno dimostrato che la lettura ad alta voce, se praticata con costanza, riesce a colmare gli svantaggi e a consentire a ciascuno di esprimere le proprie potenzialità. La ricerca sul campo ha dimostrato che la lettura ad alta voce è in grado di produrre una serie di benefici interni ed esterni rispetto al percorso educativo e scolastico:

- favorisce lo sviluppo delle funzioni cognitive fondamentali (come: attenzione, pianificazione etc..)
- facilita lo sviluppo delle capacità di riconoscere le proprie ed altrui emozioni,
- facilita lo sviluppo di abilità relazionali,
- incrementa notevolmente il numero di parole conosciute,
- aiuta nella costruzione della propria identità,
- favorisce lo sviluppo del pensiero critico,
- favorisce l'autonomia di pensiero.

Cerchiamo di curare particolarmente questa esperienza, offrendo ai bambini una scelta di libri sempre aggiornata e di sostenere attraverso letture mirate i loro interessi e le loro curiosità. Ogni gruppo individua specifici momenti della giornata dedicati alla lettura ad alta voce e allestisce, nell'ambito degli spazi a disposizione della sezione, luoghi in cui i bambini possono accedere anche ai libri in autonomia, in questo caso a sostegno della loro curiosità.

### **Forme e modi di coinvolgere le famiglie**

Diverse occasioni e attività sono promosse per favorire la partecipazione dei genitori dei bambini che frequentano le scuole comunali. Le iniziative comuni a tutte le scuole dell'infanzia comunali sono:

- un'assemblea dei genitori a Novembre;

- un'assemblea dei genitori verso la metà dell'anno
- due riunioni di selezione per le attività specifiche delle sezioni:
- colloqui individuali sulla base di un calendario e, al bisogno, su richiesta dei genitori o delle insegnanti.

Considerato il periodo che stiamo attraversando, per garantire le forme di partecipazione delle famiglie alla vita della scuola previste nonostante l'emergenza sanitaria, vengono proposti ai genitori modi alternativi a quelli consueti di incontro, scambio e dialogo:

-salvaguardando il più possibile i colloqui in presenza, con l'uso dei Dispositivi di protezione individuale e mantenendo il distanziamento e quando possibile svolgendoli in giardino, e comunque concordando singolarmente, secondo i bisogni, modi e strumenti per l'utilizzo di canali che permettono l'incontro a distanza;

-svolgendo in alternativa alle assemblee incontri frequenti di sezione, nei quali favorire la partecipazione dei genitori, anche se svolti in modalità online, grazie a numeri più ridotti; le insegnanti mantengono la loro disponibilità a corrispondere alle richieste di incontri individuali e di gruppo da parte dei genitori utilizzando videochiamate, riunioni su piattaforme online, telefonate;

-sperimentando diverse modalità di comunicazione con le famiglie anche attraverso i rappresentanti dei genitori, sia per il passaggio di semplici informazioni di carattere organizzativo al bisogno, sia per la trasmissione di comunicazioni e di materiali che documentano le attività educative.

La scuola di Galciana organizza anche altre attività per la partecipazione dei genitori ad alcuni momenti della vita scolastica, a sostegno delle esperienze che i bambini vi compiono.

Per la scuola gli aspetti importanti nell'interazione con le famiglie sono:

- essere orientati al benessere del bambino nel suo vivere l'esperienza scolastica, i suoi tempi, il suo spazio, la relazione con i compagni e con le insegnanti;
- favorire collaborazione e confronto per una crescita complessiva del bambino;
- essere punto di riferimento per il sostegno della funzione genitoriale, fornendo ascolto ai genitori e favorendo, con le proprie attività, anche una rete di amicizia e solidarietà tra le famiglie.

### **Le strategie inclusive della scuola**

Inclusione è dare le stesse opportunità di partecipazione alla vita scolastica ogni bambino, differenziando la proposta formativa e rispettando le differenze, le richieste e i bisogni di ciascuno. E' un processo dove i bambini possono essere valorizzati e forniti di strumenti che permettano loro di sviluppare al meglio le loro competenze.

La nostra scuola usufruisce delle insegnanti di sostegno in supporto alle sezioni per poter mettere in atto attività didattiche a piccolo gruppo, adeguando la programmazione,

elaborando strategie comunicative come la CAA (comunicazione aumentativa alternativa) che da alcuni anni è stata adottata dalle insegnanti di sezione e di sostegno. Questo aiuta i bambini che non hanno possibilità di comunicare attraverso il linguaggio verbale e viene utilizzata in alcuni casi con i bambini stranieri che hanno bisogno di un supporto visivo e simbolico che li aiuti a capire l'italiano.

Sono previste attività a piccolo gruppo e attività facilitate e mirate a potenziare le abilità dei bambini per favorirne una serena partecipazione al gruppo-sezione.

E' importante tenere presente che l'Inclusione è:

apertura, flessibilità, supporto, collaborazione, solidarietà, apprendimento in piccolo gruppo, coinvolgimento della famiglia, coinvolgimento ed utilizzo delle risorse del territorio (asl, neuropsichiatri, terapisti, psicologi, assistenti sociali...).

Il Coordinamento Pedagogico del Comune supporta i bambini, i genitori e gli insegnanti nel processo di inclusione scolastica, attraverso il Servizio Cipi-H di cui è referente una psicopedagoga con cui la scuola opera in stretto raccordo.

### **Forme e modi di documentazione, verifica e valutazione della Programmazione di plesso**

La documentazione educativa è finalizzata a creare un archivio documentale, una memoria storica della scuola di Galciana ed è rivolta anche ai genitori. Si realizza con foto, frasi dei bambini, esposizione dei percorsi di esperienza dove trovano posto anche gli elaborati, ma non solo, perché la documentazione è orientata a restituire ai genitori i processi di apprendimento dei bambini e il senso della proposta didattica. Il materiale di documentazione che la scuola condivide con le famiglie è il frutto del lavoro svolto dai bambini attraverso attività di vario tipo e riveste un'importanza basilare per tutti i soggetti coinvolti: bambini, insegnanti e genitori perché rende conto del processo didattico attraverso il quale si è giunti a tali risultati e delle metodologie applicate. La documentazione è una sorta di "restituzione" necessaria ai genitori perché dà loro la possibilità di:

- comprendere l'azione educativa svolta dagli insegnanti della sezione in particolare e da tutta la scuola in generale;
- apprendere quali iniziative sono state prese a favore dei propri figli;
- vedere il risultato concreto dell'impegno del proprio figlio e, apprezzandolo, contribuire a sostenerlo nel proseguire con entusiasmo il proprio percorso di apprendimento e crescita.

La scuola documenta i progetti e i percorsi didattici sia sui pannelli presenti all'interno della sezione, affinché i bambini possano avere a disposizione tracce dei risultati dei percorsi didattici svolti, che all'esterno, per i genitori, descrivendo le fasi del processo didattico, in alcuni casi anche con foto, e presentando alcuni elaborati che sono il risultato delle attività proposte ai vari gruppi-sezione.

Tutte le sezioni utilizzano la piattaforma interattiva EDMODO, all'interno della quale si condividono periodicamente documenti e immagini che danno conto dei percorsi

didattici in corso. Questa nuova modalità di condivisione è stata adottata in considerazione delle norme anti- contagio che consentono ai genitori solo una permanenza breve negli ambienti scolastici, dunque nello specifico al fine di evitare che si formino gruppi durante la lettura della documentazione sui pannelli.

La verifica degli apprendimenti avviene attraverso l'osservazione permanente dei bambini e del loro sviluppo durante l'anno, anche utilizzando gli strumenti messi a disposizione dal Coordinamento Pedagogico; l'osservazione permette di orientare lo sguardo ai traguardi di sviluppo, con particolare attenzione alla qualità delle relazioni instaurate. Per i bambini che passano dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria viene predisposta a fine anno una scheda che fotografa i traguardi raggiunti da ciascun bambino, che nell'ultimo colloquio dell'anno viene presentata dagli insegnanti ai genitori e sottoscritta da tutti, per la trasmissione alla scuola di ordine superiore.

La verifica del lavoro ha luogo nelle riunioni del team insegnante, calendarizzate ad inizio anno alle quali può partecipare anche la Coordinatrice Pedagogica di riferimento della scuola.

Molto importante è anche la verifica che a livello di sezione gli insegnanti fanno con i bambini, attraverso discussioni e approfondimenti dei significati delle proposte formative.

I colloqui e gli incontri con i genitori sull'offerta formativa della scuola possono fornire importanti *feedback* che si prestano come spunti di riflessione da condividere negli incontri collegiali tra tutti gli insegnanti del plesso.

## Nuovi modi di partecipazione alla vita scolastica

### ● **Nessuno Escluso**

In caso di sospensione di attività didattica per i motivi legati all'emergenza sanitaria che ci troviamo ad affrontare, la scuola si impegna a far sentire i bambini ancora parte della sezione. L'intento è quello di offrire alle famiglie una vicinanza grazie all'utilizzo delle nuove tecnologie

-Piattaforme quali Google Meet ed Edmodo per permettere ai bambini di interagire a distanza;

-Messaggi WhatsApp con proposte educative per i bambini.

I bambini e le famiglie potranno liberamente decidere se utilizzare o no queste proposte, che la scuola si è sentita di promuovere come risorsa della comunità scolastica.

### ● **Uso delle nuove tecnologie**

La presenza di regole di carattere organizzativo ha reso necessaria una riflessione per individuare modi alternativi a quelli consueti per mantenere vivi alcuni contenuti importanti dell'esperienza scolastica, sia per i bambini che per i genitori, e anche per il personale insegnante. Abbiamo così attuato la seguente organizzazione:

-diamo la possibilità ai genitori che lo preferiscono di effettuare riunioni di piccolo gruppo e/o colloqui individuali con le insegnanti, tramite video- chiamata;

-in alternativa alle assemblee di plesso, che per motivi di contenimento del contagio non possono svolgersi in presenza, svolgiamo riunioni di sezione, che convochiamo e realizziamo tramite una piattaforma online;

-svolgiamo i nostri incontri di programmazione e verifica e di scambio sulla didattica preferibilmente in presenza, ma in alternativa, secondo l'andamento epidemiologico, tramite piattaforme online, anche con la coordinatrice pedagogica di riferimento;

-manteniamo un'attenzione elevata verso la documentazione delle attività che svolgiamo, che è il nostro modo per comunicare ai genitori la giornata scolastica dei loro bambini, pertanto redigiamo un "diario di bordo" mensile che inviamo ai genitori tramite la Piattaforma Edmodo che la scuola ha adottato;

-cerchiamo di mantenere una continuità scuola-casa proponendo alcuni laboratori, soprattutto in occasione delle feste (Natale, Carnevale, Pasqua...), per attività che i genitori possono fare coi loro bambini, ispirati ai contenuti della programmazione, e descritte attraverso dei video-tutorial.

La scuola ha dovuto ridisegnarsi, ma senza perdere l'entusiasmo di stare accanto ad ogni bambino. Riteniamo importante che la scuola sia, anche in questo momento complesso, quel luogo esclusivo dove ciascun bambino possa compiere esperienze importanti per la crescita. L'alleanza con le famiglie, anche se in parte la relazione si svolge utilizzando i mezzi tecnologici, resta un elemento imprescindibile. Il lavoro di gruppo di noi insegnanti, a cui si ispirano le scuole comunali, si è ridisegnato con questa nuova modalità dell'utilizzo delle tecnologie, ma senza rinunciare a quel necessario confronto professionale che contribuisce a determinare l'identità della scuola dell'infanzia Galciana e la qualità della proposta formativa ai bambini e alle famiglie, che l'uso delle tecnologie ci permette di mantenere costante per lo sviluppo di una programmazione plesso coerente, con cui accompagnare i bambini nella crescita da 3 a 6 anni.